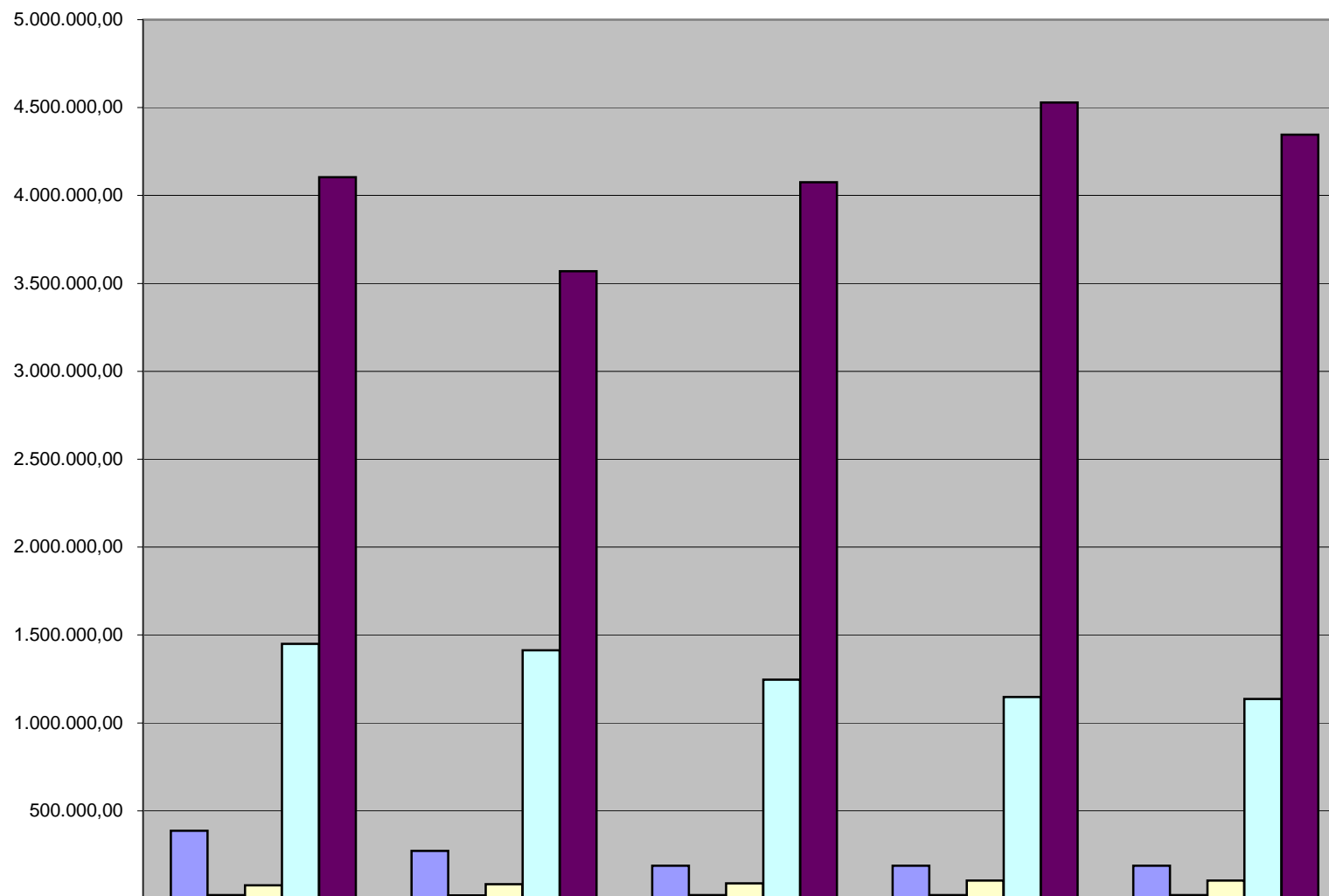


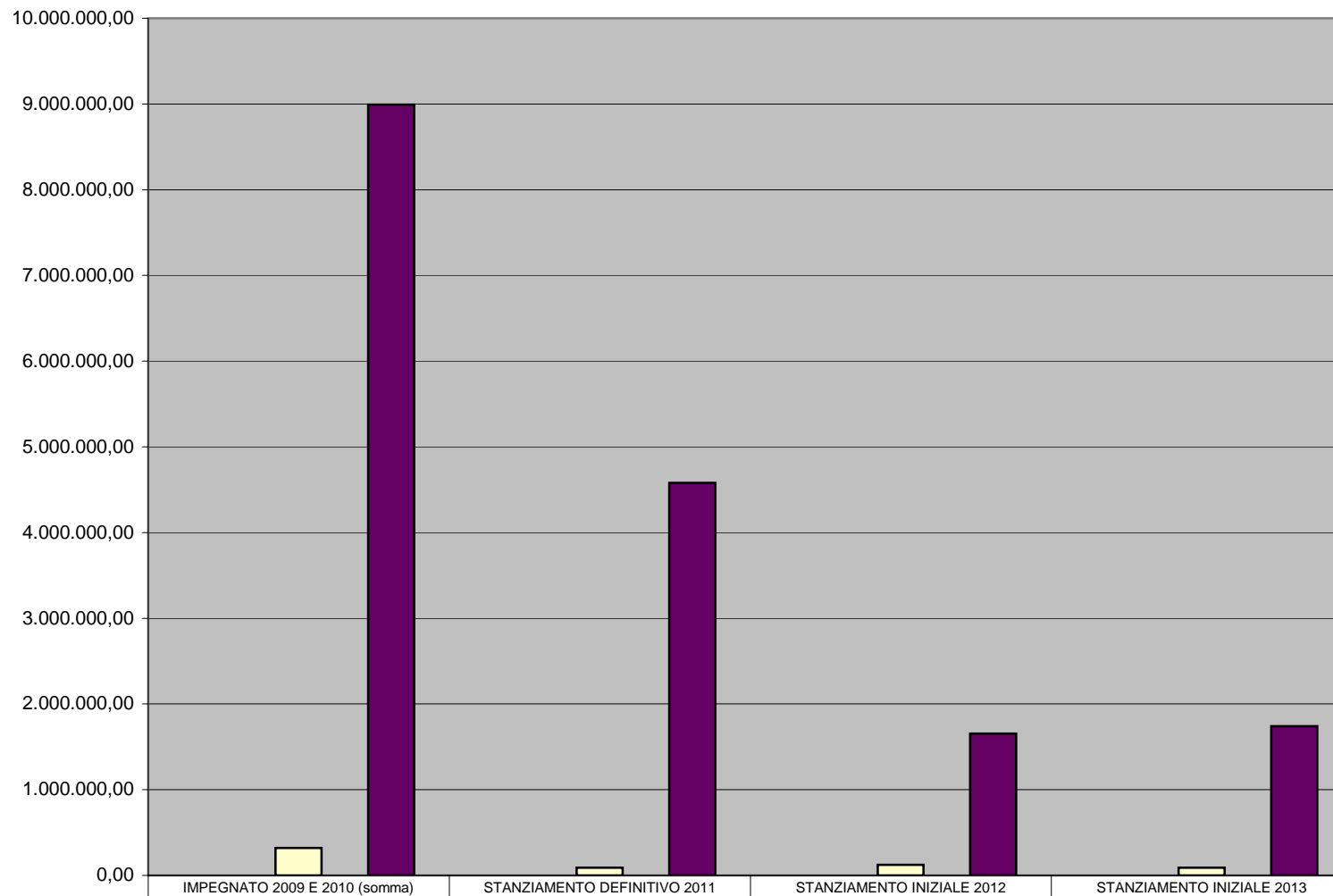
4. PIANIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Programma "Pianificazione e riqualificazione urbana"
Spesa corrente suddivisa per progetto
Anni 2009-2013



	2009	2010	2011	2012	2013
■ Approvazione del nuovo piano regolatore	386.211,10	271.784,84	187.160,00	188.224,00	188.224,00
■ Recupero aree dismesse/STU	20.540,00	19.509,43	20.240,00	20.136,00	20.136,00
■ Edilizia residenziale	77.040,00	83.041,55	87.545,00	103.670,00	103.670,00
■ Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento	1.449.851,02	1.412.513,11	1.245.280,00	1.147.540,00	1.136.860,00
■ Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni	4.103.719,86	3.569.548,39	4.075.149,92	4.528.608,00	4.346.208,00

Programma "Pianificazione e riqualificazione urbana"
Investimenti suddivisi per progetto
Anni 2009-2013



	IMPEGNATO 2009 E 2010 (somma)	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2011	STANZIAMENTO INIZIALE 2012	STANZIAMENTO INIZIALE 2013
Approvazione del nuovo piano regolatore	-	-	-	-
Recupero aree dismesse/STU	-	-	-	-
Edilizia residenziale	319.088,00	90.000,00	122.541,00	91.518,00
Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento	-	-	-	-
Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni	8.993.481,00	4.578.343,09	1.654.938,00	1.740.377,00

Con l'aggiornamento 2012 alcuni investimenti del programma 9 e del programma "Gestione ordinaria" sono stati riclassificati nel programma 4, la rilevanza finanziaria è dal 2011.

Progetto 4.1 Approvazione del Nuovo Piano Regolatore

Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

Piani collegati:

Piano Regolatore Generale comunale (PRGC)

E' lo strumento di gestione dell'assetto del territorio che regola l'attività edificatoria e contiene indicazioni sul possibile utilizzo o tutela delle porzioni del territorio cui si riferisce. Il piano regolatore può prevedere l'utilizzo di strumenti più dettagliati per definire i nuovi interventi previsti. Il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore generale Comunale, approvato con D.P.G.R. n. 178/urb. del 16 dicembre 1969, e di successive varianti (ultima variante generale: n. 151 approvata con d.c.c. n. 40 del 19/03/2007 in vigore dal 5/07/2007). L'Amministrazione comunale nel corso degli ultimi anni ha impostato un percorso progettuale per addivenire ad una revisione generale della propria strumentazione urbanistica, non solo limitata ai confini comunali, ma anche rivolta ad un quadro strategico territoriale legato al ruolo che Udine svolge rispetto al complessivo sistema urbano udinese.

Obiettivi: L'amministrazione Regionale, con la Legge 12/2008 ha di fatto prorogato per due anni il termine entro il quale dovrà approvare una nuova legge regionale urbanistica. La città di Udine non può, però aspettare due anni per la definizione dei *nuovi propri strumenti urbanistici* e quindi deve attivarsi per redigere uno strumento che in primo luogo dia risposte al territorio. Per questo motivo si procederà con un *piano regolatore* concettualmente organizzato in due livelli: uno *strutturale* che, sulla base della L.R. 12, definisca obiettivi e strategie, verificato alla scala del SUU, e uno *operativo* che si occupi in primo luogo della città consolidata, della sua normativa e del sistema delle trasformazioni urbane. La *mappa strategica* delle trasformazioni urbane e territoriali risulterà dalla *composizione* dei due differenti punti di vista. I principi ai quali questa amministrazione si ispirerà saranno indirizzati a non diminuire le percentuali di aree verdi o a destinazione agricola a favore di aree edificabili, a prevedere percentuali per edilizia sociale e assistita e per spazi di aggregazione, e a non saturare sempre tutta la volumetria disponibile nelle opere pubbliche.

Azioni: piano regolatore strutturale, piano regolatore operativo.

Stato avanzamento obiettivi: L'inizio delle attività di progettazione del nuovo PRGC è stato formalmente avviato il 5 maggio 2009 con l'approvazione della delibera di Giunta Comunale n. 155.

In tale atto sono state esplicitate sia le attività di progettazione che caratterizzano il percorso di formazione del PRGC, sia, in modo schematico, gli indirizzi generali per il nuovo PRGC inerenti al "sistema urbano udinese" e alla "città costruita e consolidata".

Nell'autunno 2009 si è pervenuti all'aggiudicazione dell'incarico per la "redazione degli elaborati di analisi, obiettivi e strategie di Piano, valutazione ambientale strategica e attività di consultazione e partecipazione pubblica".

Dopo l'incontro di presentazione del 2 dicembre 2009, nel corso del quale il Comune ha inteso presentare alla città, in forma congiunta, il lavoro del PRGC e quello del Piano Urbano della Mobilità, i professionisti hanno dato inizio alle attività di loro competenza previste dall'incarico, con particolare riferimento a quelle della 1^a fase, relative all'analisi urbana e territoriale del contesto comunale e intercomunale.

La struttura comunale interna, individuata nel Servizio Pianificazione Territoriale, ha dato nel contempo avvio alle proprie attività progettuali riferite sostanzialmente all'analisi, conoscenza, approfondimento e valutazione dei caratteri peculiari della "città costruita e consolidata".

Il lavoro ha inizialmente consentito l'individuazione, la raccolta e l'aggiornamento dei materiali e dei documenti conoscitivi esistenti, sia interni all'Amministrazione che esterni alla stessa, coinvolgendo in tale operazione anche le altre strutture comunali competenti.

Il materiale è stato raccolto nel documento Studio preliminare, predisposto nell'ottobre 2009, che va considerato una iniziale lettura e rappresentazione dei processi in atto.

La struttura interna ha inoltre effettuato una attenta e dettagliata ricognizione delle caratteristiche fisiche e urbanistiche del territorio comunale, articolando tale disamina per ognuno dei quartieri cittadini.

Il lavoro svolto ha portato alla costruzione di un dossier di elementi analitici e conoscitivi delle singole realtà che, a seguito del confronto con la cittadinanza nel corso degli incontri di "ascolto della città" del luglio 2009 e quelli di illustrazione del lavoro di ricognizione del marzo 2010, sono stati integrati con ulteriori elementi utili alla definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento.

Gli esiti conseguiti dal lavoro svolto hanno consentito di formulare le Direttive urbanistiche per il nuovo P.R.G.C., approvate dal Consiglio Comunale il 24/05/2010.

Tale strumento, ai sensi dell'art. 63 bis comma 8 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, fissa gli obiettivi che l'Amministrazione assume per la costruzione del nuovo strumento urbanistico.

A partire dall'approvazione delle Direttive Urbanistiche, avvenuta il 24 maggio 2010 con deliberazione n. 58 d'ord. del Consiglio Comunale, è stata avviata la fase progettuale per la redazione complessiva del nuovo PRGC, coordinando le attività interne di pianificazione del territorio comunale con i temi sviluppati dagli incaricati esterni, relativamente al Piano Struttura e alla Valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Consiglio comunale con propria delibera n. 67 d'ord. ha adottato il nuovo PRGC il 25/07/2011. Dal 28 settembre 2011 e fino al 9 novembre decorre il periodo di deposito del Nuovo Piano Regolatore del Comune di Udine, in tale periodo sono state presentate oltre 600 osservazioni e 21 riserve da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

“Piano Regolatore Generale Comunale 1° obiettivo” (assegnato al dott. Giorgio Pilosio),

“Piano Regolatore Generale Comunale 2° obiettivo” (assegnato al dott. Giorgio Pilosio).

PEG 2010:

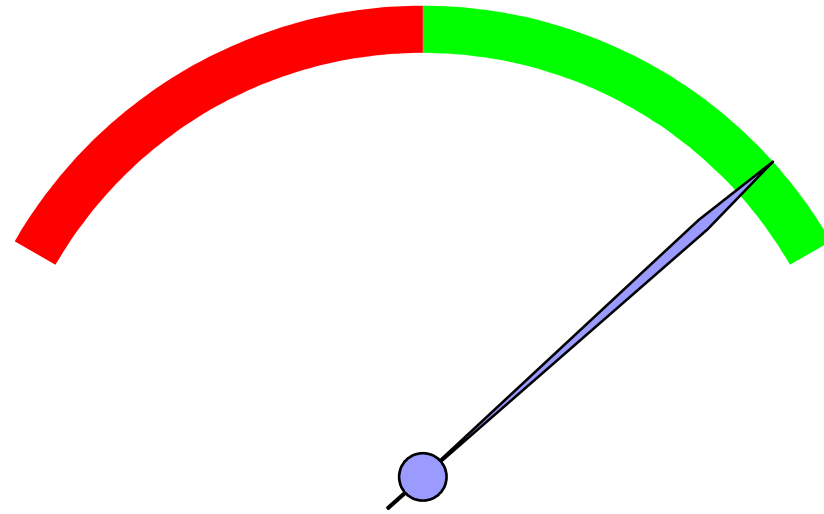
“Piano Regolatore Generale Comunale” (assegnato al dott. Giorgio Pilosio),

“Supporto a redazione PRGC” (assegnato all’ing. Marco Disnan).

PEG 2011:

“Piano Regolatore Generale” (assegnato al dott. Giorgio Pilosio)

“Urban center” (assegnato alla dott.ssa Bruna Proclemer) [*obiettivo collegato anche al progetto 5.1*]

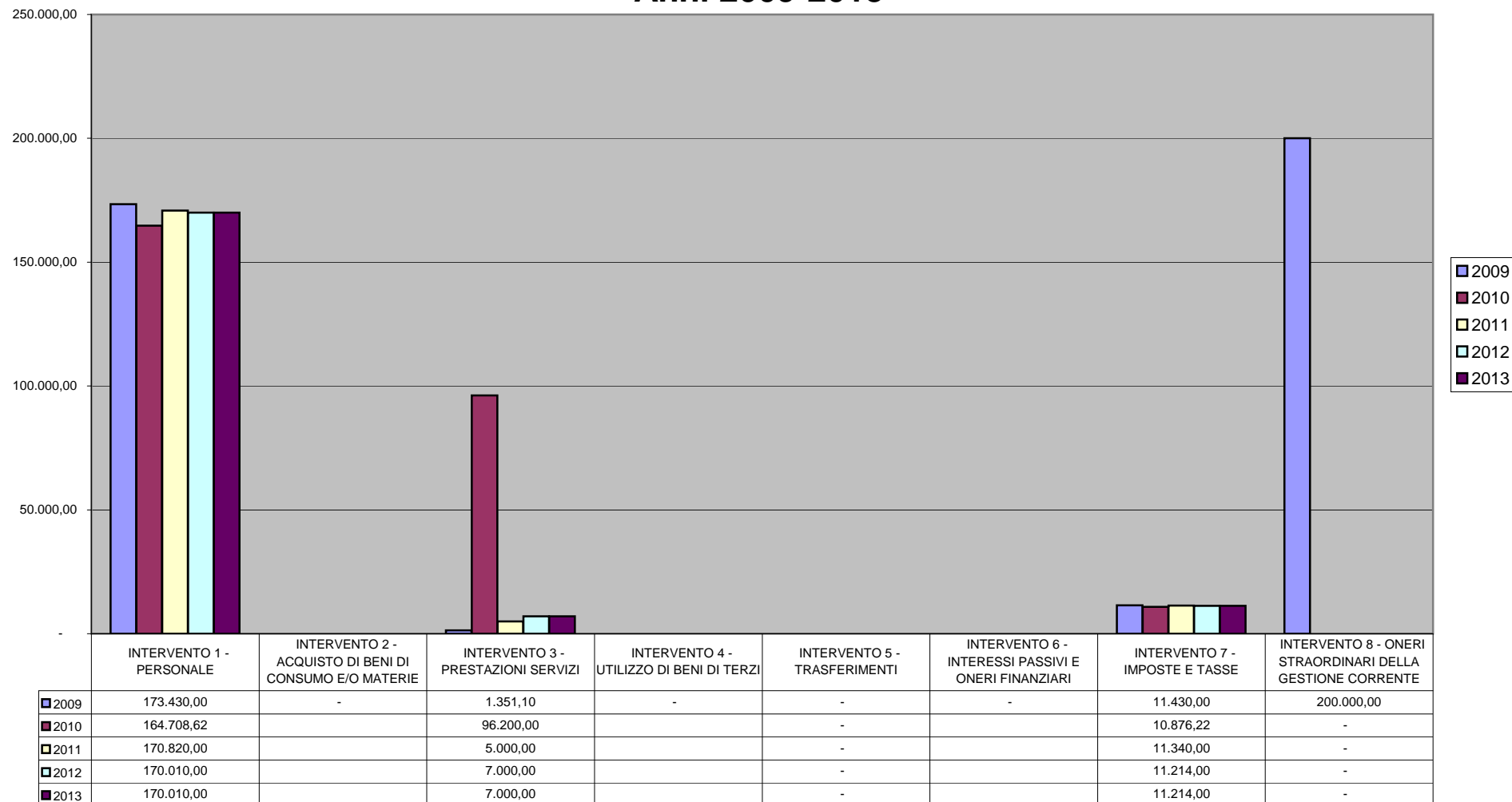


progetto 4.1 avanzamento 90%

Progetto "Approvazione del Nuovo Piano Regolatore"

Spesa corrente suddivisa per interventi

Anni 2009-2013



Progetto 4.2 Recupero aree dismesse/STU

Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana)

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: La STU è ormai divenuta sinonimo della parte di città compresa tra la ferrovia, la caserma Piave e la Safau. Viceversa indica una società da costituirsi per la gestione delle trasformazioni di tale area. Tale società non è ancora partita e si ritiene quindi necessario valutare con la futura nuova proprietà dell'area industriale quale possa essere lo strumento per attivare la riqualificazione. Si intende esplorare la possibilità di dedicare parte di tale area anche allo sviluppo del *secondo polo sanitario udinese*, quello dedicato alle problematiche della *riabilitazione e cronicità*, e ai servizi del distretto. In quell'area infatti accanto alle espansioni dell'ospedale Gervasutta, è in via di realizzazione anche la struttura assistenziale per i disabili gravi e gravissimi. Si intende inoltre studiare la possibilità di realizzare edilizia convenzionata e assistita.

Azioni: riconfigurazione STU

Stato avanzamento obiettivi: Nel procedere alla riqualificazione edilizia-urbanistica dell'ex Caserma Piave, si è voluta consolidare la destinazione funzionale che già caratterizza l'ambito nelle aree contermini, prevedendo un nuovo insediamento per servizi socio – sanitari pubblici o di interesse pubblico, qualora gestiti da soggetti privati. A tal fine, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura di Hospice RSA e del nuovo Distretto socio-sanitario di Udine tra il Comune di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" e la Fondazione Hospice – RSA Morpurgo Hofmann – Azienda Sanitaria Medio Friuli. Nel mese di ottobre 2009 è stata adottata la Variante n. 179 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa al recupero funzionale dell'area di proprietà comunale "ex Caserma Piave", entrata in vigore nel mese di luglio 2010. E' stata inoltre acquisita perizia di stima dell'area e conferito l'incarico per la predisposizione dei rilievi planaltimetrici, delle pratiche catastali con individuazione dei lotti funzionali di vendita e redazione dei frazionamenti.

Con riferimento alla ex Caserma Osoppo, il 28/03/2011 è stata adottata la variante n. 189 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale per la rifunzionalizzazione di immobili nell'ambito della ex caserma. Il 27/06/2011 è stata adottata la variante n. 191 al Piano Regolatore Generale Comunale per lo sviluppo delle potenzialità urbane e territoriali insite nel processo di conversione del sedime della ex Caserma. Inoltre, sono stati delineati possibili utilizzi per l'edificio posto in prossimità all'ingresso principale, nella posizione sud-ovest della complessiva area, destinando adeguate risorse allo scopo per la "sistemazione edificio caserma Osoppo", per la quale ad agosto 2011 è stato approvato il progetto preliminare e a novembre 2011 il progetto definitivo.

Il 29 dicembre l'Amministrazione Comunale ha pubblicato un bando per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati interessati ad aderire a un accordo di programma per il recupero dell'ex complesso militare.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

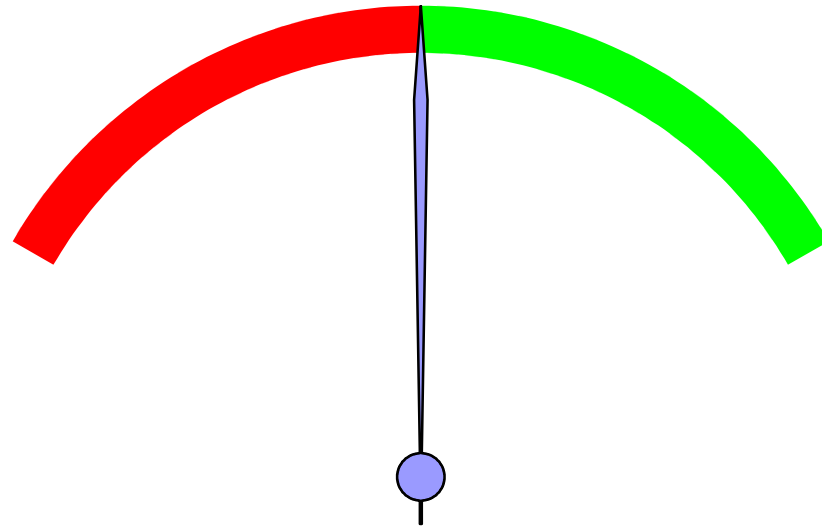
“Riqualificazione area dismessa Caserma Piave/Osoppo” (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

PEG 2010:

Nel 2010 non sono stati realizzati obiettivi di Peg collegati all'attività in argomento.

PEG 2011:

“Aree dimesse” (Caserme Osoppo e Piave) (assegnato all'arch. Lorenzo Agostini) [*obiettivo collegato anche al progetto 4.3*]

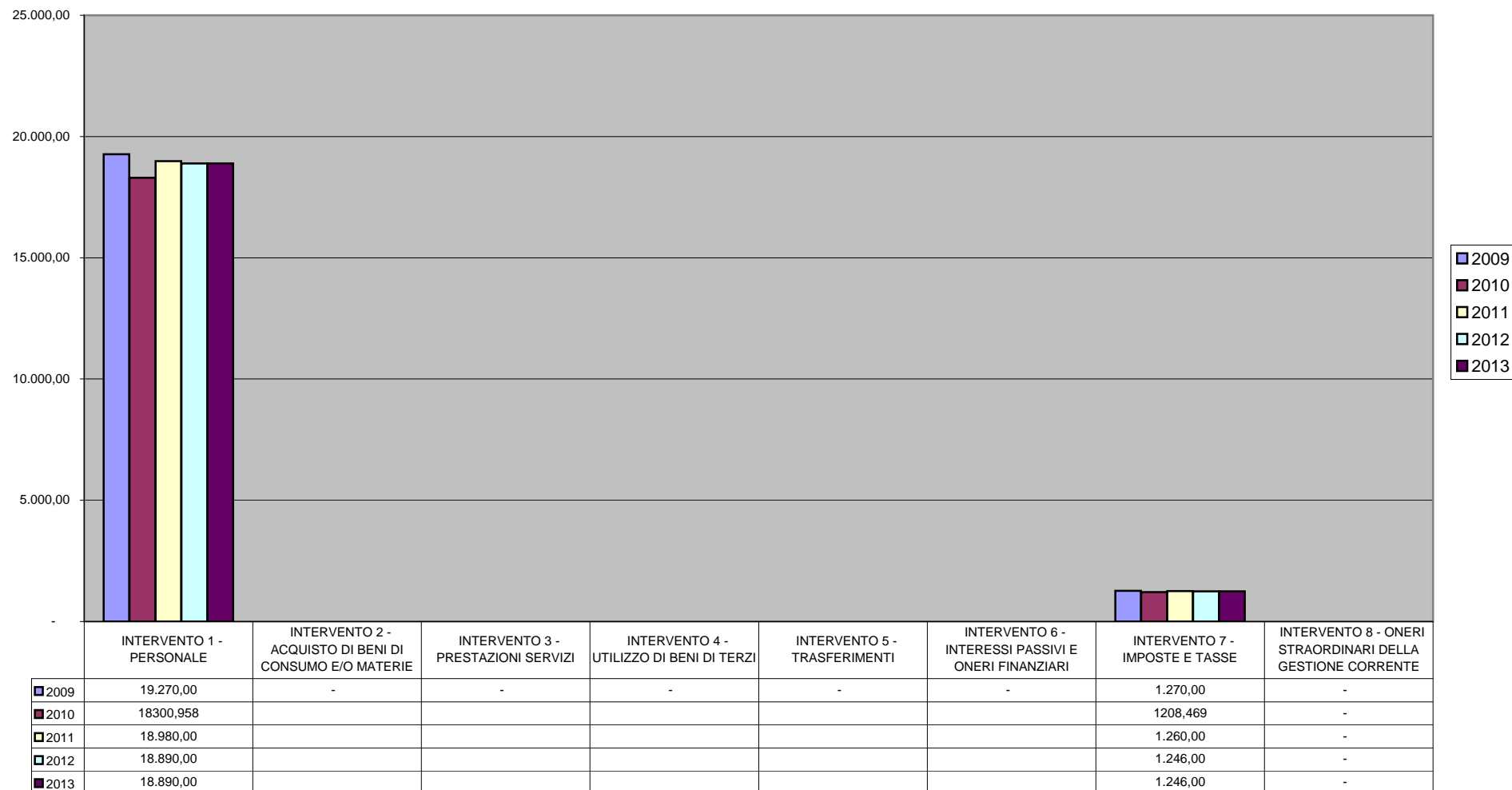


progetto 4.2 avanzamento 50%

Progetto "Recupero aree dismesse/STU"

Spesa corrente suddivisa per interventi

Anni 2009-2013



Progetto 4.3 Edilizia Residenziale

Assessori di riferimento:

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana).

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: L'ATER è un interlocutore privilegiato per l'Amministrazione comunale soprattutto per quanto riguarda la *politica della casa* intesa in tutte le sue declinazioni. Stabiliremo un accordo per la *riqualificazione dei quartieri* di iniziativa pubblica. Si creerà un laboratorio di conoscenza delle identità e delle istanze dei singoli quartieri. Nel 2009, intendiamo iniziare in modo sperimentale sul PEEP est (via Riccardo di Giusto), e proseguire, nei prossimi anni sugli altri due quartieri: PEEP Ovest/San Domenico e Sant'Osvaldo.

Dovrà essere valutata la necessità di nuovi alloggi di edilizia economica popolare sovvenzionata, ma in primo luogo dovranno essere studiati i meccanismi per la realizzazione di *edilizia convenzionata*, ovvero a vendita o affitto calmierato per favorire i ceti medi. Tali provvedimenti potranno avere forma di regolamento (inseriti nelle norme di PRGC) o essere di tipo progettuale, riferiti a nuove realizzazioni in quota parte o nella totalità.

Per soddisfare le esigenze dell'edilizia popolare e assistenziale verranno utilizzate anche le aree delle caserme dismesse. Forte impulso sarà dato all'edilizia convenzionata dedicata alle coppie giovani, ai nuclei unifamiliari e ai giovani in cerca di prima occupazione.

Azioni: collaborazione con ATER per riqualificazione quartieri, edilizia sovvenzionata e convenzionata

Investimenti:

Si provvederà al recupero delle aree dimesse tra cui la Caserma Osoppo, d'intesa anche con l'ATER.

Stato avanzamento obiettivi PGS

Per quanto riguarda la Caserma Osoppo, nell'estate del 2009 è stata sottoscritta una convenzione con l'ATER per la redazione di uno studio di fattibilità preordinato alla verifica della possibilità di utilizzare prevalentemente l'area per un programma di edilizia residenziale pubblica oltre che per altre funzioni pubbliche, riservando altresì una porzione dell'ambito ad insediamenti terziari privati, il tutto nella salvaguardia dei caratteri compositivi architettonici ed ambientali dell'insediamento preesistente. Nel 2010 sono stati prodotti gli elaborati conclusivi dello studio di fattibilità contenenti le valutazioni economiche e la quantificazione di massima dei costi delle opere di urbanizzazione.

Il Comune di Udine ha mantenuto anche nell'anno 2010 il ruolo di supporto all'iter di accesso all'edilizia residenziale pubblica (Legge Regionale 6/2003 e relativi decreti attuativi). Nel corso del 2011 è stata aggiornata la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata in Comune di Udine ed inoltre è stata integrata la graduatoria per il bando comprensoriale n. 13/09 relativa ad alloggi a "canone concertato".

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

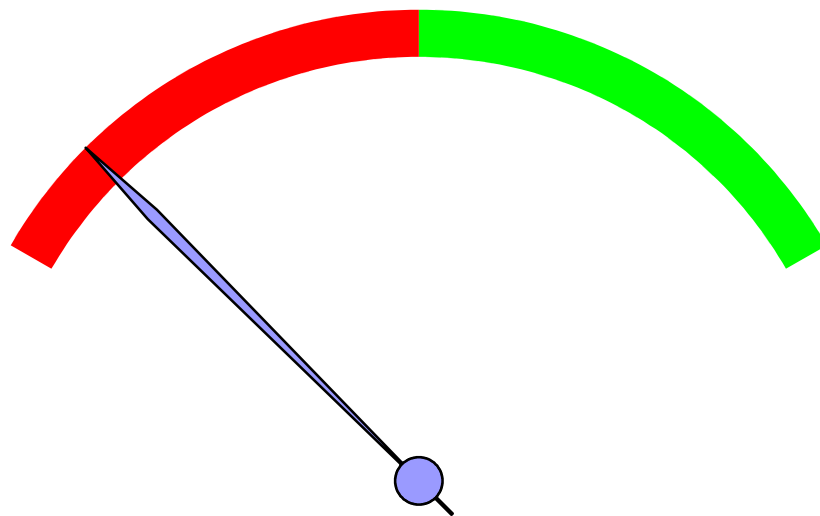
“Riqualificazione area dismessa Caserma Piave/Osoppo” (assegnato all’ing. Pino Bellinetti).

PEG 2010:

Nel 2010 non sono stati realizzati obiettivi di Peg collegati all’attività in argomento.

PEG 2011:

Aree dismesse (Caserme Osoppo e Piave) (assegnato all’arch. Lorenzo Agostini) [*obiettivo collegato anche al progetto 4.2*]

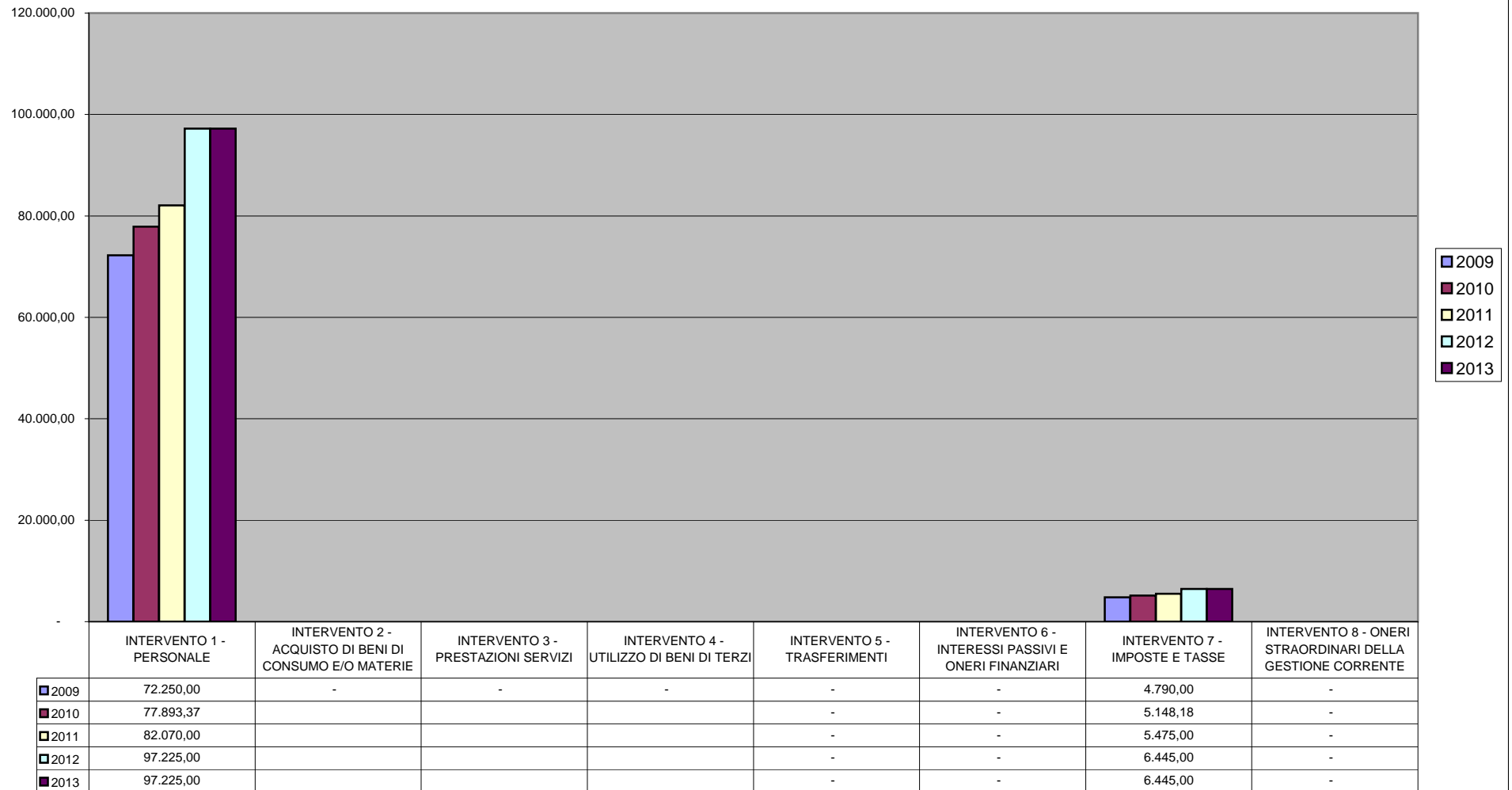


progetto 4.3 avanzamento 13%

Progetto "Edilizia Residenziale"

Spesa corrente suddivisa per interventi

Anni 2009-2013



Progetto 4.4 Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento

Assessori di riferimento:

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana),
SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale).

Piani collegati:

Non ci sono Piani collegati all'argomento in oggetto.

Obiettivi: La pianificazione non è data una volta per tutte ed il Piano Regolatore, pur essendo lo strumento cruciale per la sua gestione non risolve tutto. La mancata approvazione del PRGC ha lasciato in sospeso una serie di decisioni e iniziative che non possono aspettare la definizione del nuovo strumento. Per questo motivo si costituirà una *struttura operativa preposta alla risposta in tempi brevi* delle istanze più urgenti e dotate di pubblico interesse. Inoltre sarà introdotta la Conferenza dei Servizi interna, volta a concentrare in un unico luogo e un unico atto l'espressione dei pareri interni all'Amministrazione Comunale sia rispetto all'urbanistica che all'edilizia e l'infrastruttura.

Azioni: conferenza dei servizi interna, sportello con i cittadini, redazione di varianti o piani puntuali anche a supporto di iniziative di altri enti e in rapporto di dialogo costruttivo, consulenza ai cittadini sulle modalità di presentazione delle istanze (PAC).

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
Procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni edilizie (anche in sanatoria) + dinieghi:	- Tempo medio tra la data della completa documentazione e la data della concessione/autorizzazione	n.d.	19 gg.	16,5 gg.	16 gg	16 gg
	- Tempo medio fra la data del protocollo generale dell'istanza e la data della lettera di integrazione	35 gg.	18 gg.	17 gg.	17 gg	17 gg

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
Livello di soddisfazione da indagine citizen satisfaction sportello edilizia privata	91,6%	75.5%	Non compilato per insufficienza di questionari compilati	78%	80%	Nel 2009 sono state sommate le % di coloro che hanno dato un giudizio sufficiente/buono o eccellente; nel 2010 sono state sommate le % di coloro che si sono dichiarati abbastanza soddisfatti o molto soddisfatti.

Stato avanzamento obiettivi: Per gli strumenti di pianificazione attuativa di iniziativa privata (lottizzazioni) si è proceduto nella direzione del consolidamento delle innovate modalità istruttorie, che prevedono l'effettuazione di una conferenza dei servizi interna all'Amministrazione, volta a concentrare in un unico luogo e in un unico atto l'espressione dei dovuti pareri e a informatizzare tutti i percorsi dei processi nonché a monitorare le fasi di attuazione dei lavori di urbanizzazione e a monitorare i versamenti degli oneri secondo le scadenze programmate.

Inoltre, in generale è stato avviato, e sarà progressivamente implementato, il processo di revisione critica dei percorsi valutativi degli strumenti di pianificazione di iniziativa privata, nell'ottica di una complessiva semplificazione dei rapporti con l'utenza esterna.

L'utilizzo delle tecnologie informatiche finalizzato alla consultabilità dei dati via Web garantisce anche la trasparenza dei fattori che incidono sulle tempistiche delle pratiche di natura urbanistica.

Nel 2011, l'amministrazione ha istituito, presso il Servizio Edilizia Privata, un ufficio in cui confluiranno tutte le Denunce di inizio attività edilizie (Dia). L'utente sarà libero di scegliere se depositare la propria Dia al Protocollo Generale del Comune, seguendo così l'usuale iter con la scadenza dei trenta giorni previsti dalla legge per conseguire il silenzio - assenso sulle opere proposte per poter iniziare i lavori, oppure rivolgersi di persona al nuovo ufficio preposto. In quest'ultimo caso la pratica verrà esaminata immediatamente, e se la documentazione risulterà completa e il progetto dimostrerà di rispettare tutte le norme e i regolamenti, l'interessato riceverà un documento che gli permetterà di iniziare immediatamente i lavori previsti. In caso di carenze documentali o di rilievi normativi, il richiedente otterrà un riscontro immediato, senza dover attendere la comunicazione scritta degli uffici.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009

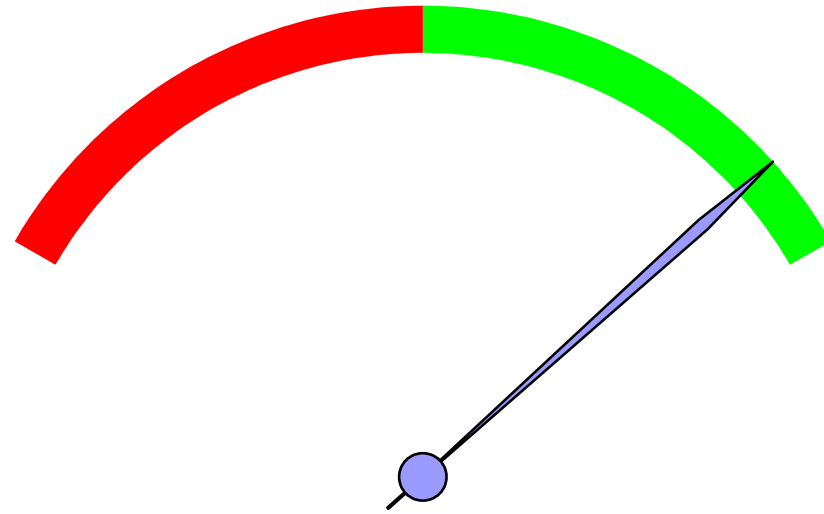
Nel 2009 non sono stati realizzati obiettivi di Peg collegati all'attività in argomento.

PEG 2010

Nel 2010 non sono stati realizzati obiettivi di Peg collegati all'attività in argomento.

PEG 2011

“Portare avanti il processo di riorganizzazione avviato l'anno scorso” (assegnato all'ing. Marco Disnan)

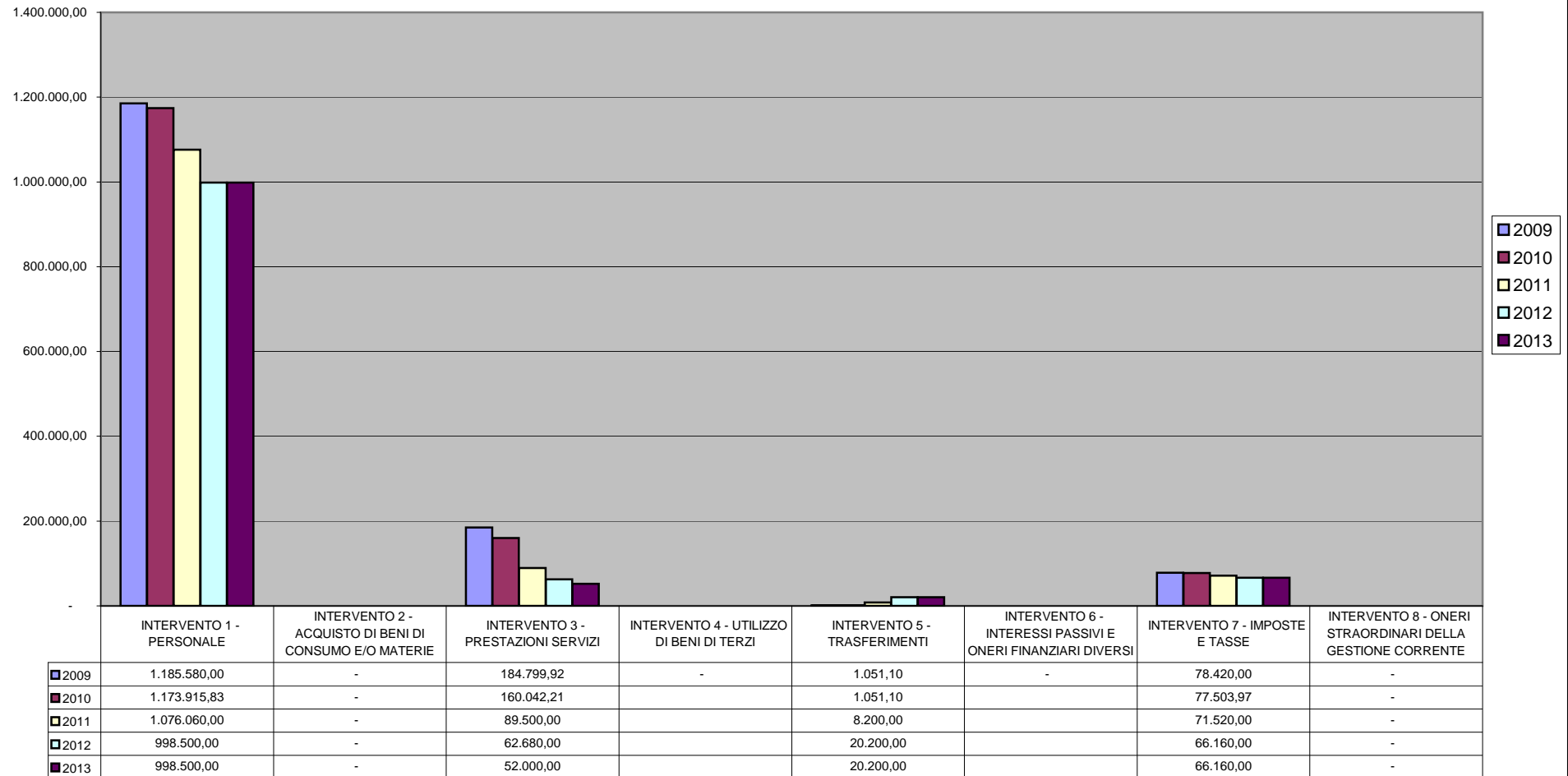


progetto 4.4 avanzamento 90%

Progetto "Accelerare i tempi di pianificazione territoriale, risposta e intervento"

Spesa corrente suddivisa per interventi

Anni 2009-2013



Progetto 4.5 Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni

Assessori di riferimento:

SANTORO arch. Mariagrazia (Assessore alla Pianificazione territoriale),

CROATTINI dott. Lorenzo (Assessore alla Qualità della città)

MALISANI arch. Gianna (Assessore alla Gestione Urbana)

CORRIAS sig. Antonio (Assessore alla Salute ed Equità Sociale)

Piani collegati:

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano deve contenere i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari degli enti territoriali da allegare al bilancio preventivo è previsto dall'art. 58 della Legge 133/2008. Con l'art.63 bis comma 22 della Legge regionale n.12 del 21.10.2008 recante "Integrazioni e modifiche alla L.R. n.5/2007" la Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito nel proprio ordinamento la recente previsione statutaria di cui all'art.58. La finalità della norma è di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni ed enti locali con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria dell'ente.

Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano prende in esame la situazione esistente e la proietta per i futuri cinque anni al fine di quantificare gli spazi necessari per le varie sepolture rapportate alla previsione di mortalità calcolata sulla base dell'ultimo quinquennio ed individua le diverse aree per le sepolture.

All'art. 30 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e per le Attività Funebrì e Cimiteriali (approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 09.05.2005 e modificato con deliberazione consiliare n. 45 del 24.04.2006, entrato in vigore il 1° Novembre 2006) è stabilito che, entro tre anni dall'entrata in vigore del Regolamento stesso, il Consiglio Comunale adotta un Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Udine è stato approvato da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 81 del 28/09/2009.

Obiettivi: È necessario predisporre una *ricognizione* attenta del patrimonio comunale al fine di una razionalizzazione delle spese sulle affittanze passive. Dovranno essere predisposte delle schede sulla consistenza dei singoli beni, sul loro stato di conservazione e sulle risorse necessarie alla semplice manutenzione e messa a norma (con indicazione degli usi possibili) e alla ristrutturazione. Il settore del patrimonio, unito a quello delle affittanze, dovrà assumere la configurazione di *Agenzia immobiliare Comunale* il cui scopo, ovviamente non è il lucro, ma sono le finalità istituzionali. Dovrà essere attuata una sinergia con il settore degli alloggi sociali per rispondere *in primis* col proprio patrimonio. Verranno sperimentate soluzioni innovative per residenze assistite in collaborazione con Fondazioni e Istituti di ricerca e università.

La conduzione dei cimiteri esistenti deve essere adeguata ai mutamenti normativi e ai nuovi comportamenti e consuetudini sociali e culturali con la creazione di *reparti speciali* e aree per la *cremazione* e per *cerimonie di commiato*.

Azioni: redazione delle schede sul patrimonio comunale, registro delle esigenze delle strutture comunali e dei differenti soggetti sociali, piano del patrimonio pubblico, individuazione di agevolazioni sulla casa per fasce mirate di abitanti.

Piano Regolatore dei cimiteri, aggiornamento Regolamento di polizia mortuaria, informatizzazione dati cimiteriali storici, Piano definitivo dei cimiteri

Aggiornamento 2011:

Obiettivi: Sfruttare al massimo gli alloggi sociali di proprietà Comunale

Elenco indicatori da monitorare per la rilevazione dell'avanzamento del progetto:

Indicatori	Effettivo 2009	Effettivo 2010	Effettivo 2011	Target 2012	Target 2013	Note
% alloggi disponibili non occupati			0%	0%	0%	
% riduzione spese per affitti passivi	2,08%	2,70%	4,92%	2,50%	0%	Calcolato rispetto ad impegni su capitoli relativi a spese fitti passivi e correlati, nel 2011 calcolato rispetto agli stanziamenti definitivi

Stato avanzamento obiettivi PGS

Al fine di realizzare una attenta ricognizione, diretta a valorizzare e riqualificare il patrimonio comunale per razionalizzare le spese di affitto e individuare contestualmente nuovi spazi comunali (da destinare, in particolare, al sociale), è stata completata l'attività di schedatura informatizzata del patrimonio disponibile, comprensiva dello stato di conservazione e manutenzione degli immobili, sono stati schedati n. 305 immobili comunali, di cui n. 193 a destinazione residenziale ed è stata effettuata l'elaborazione dei dati per le analisi di redditività di tali beni. Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di schedatura del patrimonio comunale continuando con quello non disponibile e con gli edifici demaniali. Nel 2009 è stato approvato un protocollo d'intesa congiuntamente a Friuli Innovazione e alla Fondazione Snaidero per l'avvio di una collaborazione per applicare nel territorio i risultati più innovativi della ricerca e per sperimentare soluzioni progettuali che favoriscano un innalzamento della qualità degli interventi di ERP rivolti principalmente all'utenza debole o protetta (anziani, disabili) su vari temi (sostenibilità, risparmio energetico, socializzazione, mobilità, accessibilità, servizi di assistenza e welfare, ecc..). Nel 2010 è stato attuato il protocollo d'intesa presentando domanda di finanziamento alla Regione per un progetto denominato RE-FREEDOM. Ottenuto il finanziamento, nel 2011 prende avvio la fase di sviluppo sperimentale.

Alcune tecnologie – che consistono nell'integrazione di strumenti informatici, soluzioni ergonomiche e domotiche, uso di nuovi materiali – verranno applicate in due appartamenti-laboratorio. Gli immobili individuati, che dovranno essere ristrutturati ed adeguati alle esigenze, si trovano

uno al quinto piano di uno stabile di via Mantova, e sarà riservato a utenti con difficoltà sensoriali (ipovedenti e audiolesi) e cognitive; il secondo al piano terra in via Colugna, quest'ultimo sarà destinato principalmente a persone con difficoltà motoria agli arti inferiori.

Il bando n. 3/2009 per l'assegnazione di n. 107 alloggi in locazione nel Comune di Udine ha visto la presentazione di circa mille domande nei termini fissati dal bando; nel corso del 2010 si è provveduto ad assegnare questi alloggi presso cui hanno trovato collocazione anche diverse famiglie seguite dai Servizi sociali comunali per problematiche relative all'abitazione. Nel corso del 2011 è stata aggiornata la graduatoria per il bando n. 3/2009 ed è stata integrata la graduatoria per il bando comprensoriale n. 13/2009 relativa ad alloggi a "canone concertato".

E' proseguito il rapporto di collaborazione tra il Comune di Udine e l'ATER di Udine, iniziato nel 2007 con la stipula di un protocollo d'intesa; dei tre progetti attivati, per complessive 13 unità abitative, uno è stato completato, mentre, ad oggi (autunno 2011) gli altri due sono in corso di realizzazione.

Nel 2009 e 2010 si è proseguito nella costituzione del catasto cimiteriale informatico ormai completamente definito. E' stato predisposto il piano regolatore cimiteriale, approvato nel mese di settembre 2009, che consente una programmazione degli spazi cimiteriali.

Si sta proseguendo nell'obiettivo di limitare l'espansione dei cimiteri, tramite il recupero di aree riservate scadute e loculi ossari, procedendo con le estumulazioni e incentivando la pratica della cremazione. Nel 2009 le cremazioni sono state 1.098, nel 2010 sono state 1.120 e alla fine di agosto 2011 si rilevano n 774 cremazioni che porteranno a superare la quota di 1100 anche per il 2011.

A fine ottobre 2010 è stato approvato il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori di realizzazione dell'area per la dispersione delle ceneri ricavata all'interno del cimitero di San Vito. I lavori relativi alla ristrutturazione della copertura della zona monumentale del cimitero di San Vito, consegnati a giugno 2011, sono in fase di ultimazione.

Nel 2011 si è inoltre completata l'informatizzazione dei dati cimiteriali.

Obiettivi di Peg collegati:

PEG 2009:

"Recupero spazi" (assegnato alla dott.ssa Paola Asquini),

"Dismissione del patrimonio immobiliare comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti),

"Piano regolatore Cimiteriale" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti),

"Razionalizzazione del patrimonio disponibile" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

PEG 2010:

"Schedatura immobili demaniali e del patrimonio indisponibile" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti e all'arch. Lorenzo Agostini).

"Alienazioni proprietà comunali" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti e all'arch. Lorenzo Agostini).

"Area per la dispersione delle ceneri all'interno del cimitero di S. Vito" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

"Convenzione con il Comando dei Carabinieri per l'utilizzo della Caserma XXIII Marzo" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti).

"Regolamento per l'assegnazione in locazione o concessione di immobili di proprietà comunale" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti e all'arch. Lorenzo Agostini).

"Gestione Legato Toppo Wasserman" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti e all'arch. Lorenzo Agostini).

"Casa delle associazioni" (assegnato all'ing. Pino Bellinetti e all'arch. Lorenzo Agostini).

PEG 2011:

“Razionalizzazione patrimonio del Comune di Udine per gli uffici comunali” (assegnato all’arch. Lorenzo Agostini).

“Utilizzo istituto Toppo e area verde ex Ellero” (assegnato all’arch. Lorenzo Agostini).

“Razionalizzare le sedi delle associazioni” (assegnato all’arch. Lorenzo Agostini).

“Informatizzazione dati cimiteriali” (assegnato all’arch. Claudio Bugatto)

“Forno crematorio: studio di fattibilità” (assegnato all’arch. Claudio Bugatto)

“Cimitero San Vito: Manutenzione e sistemazione area cremazione e monumentale 1° Lotto (6713)” (assegnato all’arch. Claudio Bugatto)

“Gruppo d'opere n. 3: rispettare tempistica programmata” (assegnato all’arch. Lorenzo Agostini)

Opere pubbliche di Peg collegate: nelle tabelle che seguono se l’anno indicato è inferiore o uguale al 2010 è quello di effettivo compimento della fase, altrimenti è previsionale. In grassetto sono riportate le fasi che hanno interessato l’attuale mandato.

OPERE ASSEGNATE ALL’ING. LUIGI FANTINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE COMPLESSO EDILIZIO EX MACELLO*	2007	2009						
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE VIALE XXIII MARZO AD USO ARMA DEI CARABINIERI	2010	2011	2011					

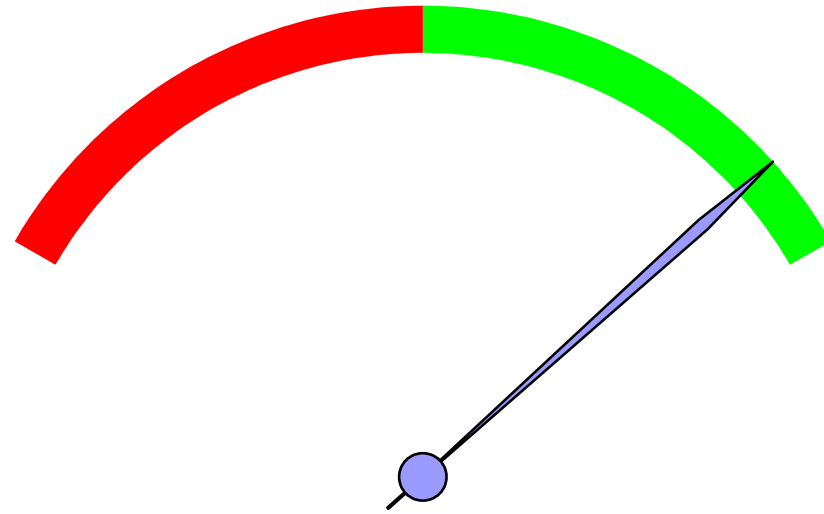
*opera la cui intera fase progettuale sarà riattivata

OPERE ASSEGNATE ALL’ARCH. CLAUDIO BUGATTO	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA PER CERIMONIE FUNEBRI NEL CIMITERO DI PADERNO E SISTEMAZIONI INTERNE	2006	2007	2007	2007	2007	2007	2008	2009
COMPLETAMENTO STRUTTURA TRATTAMENTO CENERI CIMITERO S. VITO	2006	2006	2007	2007	2007	2007	2008	2009
COSTRUZIONE NUOVO BLOCCO COLOMBARI CIMITERO S.VITO – 2° INTERVENTO	2002	2005	2007	2007	2007	2007	2008	2011
CIMITERO SAN VITO: MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE AREA CREMAZIONE E MONUMENTALE – 1° LOTTO	2010	2010	2010	2011	2011	2011		
INTERVENTI PER LA SICUREZZA E VIDEOSORVEGLIANZA DEI CIMITERI E DELLE AREE VERDI CITTADINE	2009	2010	2010	2010	2010	2010	2011	
COSTRUZIONE COLOMBARI CIMITERO DI CUSSIGNACCO – BLOCCO 1	2009	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2011

OPERE ASSEGNATE ALL'ARCH. CLAUDIO BUGATTO	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE VOTIVA – 1° LOTTO	2009	2009	2009	2010	2010	2010	2011	2011
CONSTRUZIONE NUOVO BLOCCO COLOMBARI CIMITERO PADERNO - 1° INTERVENTO	2007	2007	2008	2008	2008	2008	2009	2010

OPERE ASSEGNATE ALL'ARCH. LORENZO AGOSTINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI VIA SABBADINI	2007	2008	2008	2008	2008	2008	2009	2011
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ASSISTENZIALI VIA SABBADINI					2011	2011	2011	2011
RISTRUTTURAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA PER RECUPERO IMMOBILI SITI IN VIA GRAZZANO E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE A COMPLETAMENTO DEL COMPARTO RE9 (INTEGRAZIONE PER SISTEMAZIONI ESTERNE - RIFACIMENTO COPERTURA ROGGIA, PAVIMENTAZIONI, ECC.) - II LOTTO	2007	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2009
PALAZZO D'ARONCO: ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA PER OTTENIMENTO CPI – IV LOTTO	2008	2008	2009	2009	2009	2009	2010	2011
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 5 ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIA POLA N. 119	2008	2009	2009	2010	2010	2010	2011	2011
POLITICHE DELL'ALLOGGIO. ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 2 ALLOGGI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIALE DELLA RESISTENZA NN. 20 E 35	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2010	2010
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N. 8 ALLOGGI E INVOLUCRO EDILIZIO DI UN FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN UDINE VIA TRIPOLI CIVICI 2-4-6-8	2009	2009	2009	2009	2009	2009	2011	2011
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ALLOGGI ASSISTENZIALI (CI SONO 2 OPERE DI QUESTO TIPO CON STESSA TEMPISTICA)						2011		
SISTEMAZIONE EDIFICIO A) CASERMA OSOPPO	2011	2011	2011	2011	2011	2011		
RIQUALIFICAZIONE SALA AJACE	2011	2011	2011	2011	2011	2011		

OPERE ASSEGNATE ALL'ARCH. LORENZO AGOSTINI	Progetto Preliminare	Progetto definitivo	Progetto esecutivo	Indizione Gara	Aggiudicazione	Consegna lavori	Fine lavori	Collaudo
SISTEMAZIONE CIRCOSCRIZIONE DOGANALE	2010	2010	2011	2011	2011			
COMPLETAMENTO LAVORI DI RESTAURO LOGGIA DI S. GIOVANNI		2010	2010	2010	2011	2011		
RESTAURO TORRE DELL'OROLOGIO		2010	2010	2010	2011	2011		
ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO VIA B.O. DA PORDENONE	2008	2008	2009	2009	2009	2010	2010	
CLIMATIZZAZIONE E INTERVENTI DIVERSI LOCALI VIA DELLA PREFETTURA	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011	2011



progetto 4.5 avanzamento 90%

Progetto "Beni patrimoniali e demaniali, infrastrutture e manutenzioni"

Spesa corrente suddivisa per interventi

Anni 2009-2013

